IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 305 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ GIOVEDI' 2 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L' esito ufficialmente ottenuto dall'informazione raccolta da qualche giornale romano, che il Consiglio dei Ministri abbia tenuto discussione intorno ai provvedimenti economici i-desposti nuovi.

Un giornale s'era annunciato tali provvedimenti come « atti a risvegliare la produttività di molte parti della vita nazionale che risuane sonore, per timidezza, depositate nelle banche ove s'amoreanno quattrini ».

Or, la smentita ufficiale aggiunge che nessun Consiglio dei Ministri non ha discusso simili argomenti non ha in alcuno avuto occasione di occuparsene.

Dopo questa nelsun smentita, non è più il caso di discutere su questo tema.

Quando, con sulla vetrina, dichiarata infondata, ma sulla testi la notizia, la quale riguarda qualsiasi paese, si possano dire alcune considerazioni di ordine tecnico ed economico.

***

Quando si parla di capitali che rimangono nascosti, per timidezza, depositati in banche a scarso frutto, non si può certo alludere ai cosiddetti capitali mobiliari, perchè di tali cose di un servizio puro e semplice di cassa, che privati, negozianti, enti industriali, sui pubblici cor. hanno bisogno alle banche, un retribuzione, una ricevendo anzi un lieve compenso per la custodia degli l'istituto può ricevare dalla disponibilità di quei denaro provvisoriamente ma giacente.

Invece della proprio cassa, per la migliore disponibilità di quei denaro, che può non qualche movimento di capitali per le sue naturale, si ricorre ai depositi fruttiferi.

Questo danaro non è evidentemente di vestito pigro generalmente è anzi il capitale attivo, sollecito, che rende di più.

Parlando del capitale timido ancora giacente a scarso frutto e alla sua forza di depositi impiegati a conto corrente fruttifero, più o meno immediato, non si può

***

Senza dubbio, se questo danaro fosse trasformato in buoni del Tesoro — e ma d'ovemple — resterebbe a disposizione dello Stato fruirebbe di un danaro liquido.

Parlando di questo, la questione diventa « non in relazione a qualsiasi possibilità di provvedimenti economici, ma solo riferendosi che in alcuni paesi estesi parte del depositi fruttiferi forma una vasi circolazione come quote di investiti per la guerra.

In qualche altro paese di parlo — non sappiamo se ci sia — un tale fatto, ma la relazione in tempi di guerra — di trasformare solo una persona di un effettivo pagamento della Tesoreria dello Stato.

Ma ritorniamo quel dato che i depositi, specialmente quelli a determinate scadenze — costituiscono per le banche una delle più sicure risorse per la distribuzione del credito e sui denari che essi vengono depositati non rimangono attrattivi milioni sottratti al commercio, all'industria, alla produzione nazionale.

Perchè poi questi dove si disputerà dell'argomento, si osserva che una buona parte delle somme dei depositi avrebbe colpito tutte quelle attività che traggono dal credito il sangue di vita, e un lungo periodo di tale cessazione di vigore in quel negativo così la trasformazione dovrà effettivamente gradualmente, e lentamente, ed evitare subitanei riti di quel credito.

Il tema sarà accademicamente svolto, come è naturale, nelle riviste di studi e nelle riunioni, ma non privati quotidiani non può che esser accennato, fondo più trattando di di argomento che non è nè di quelli che questioni concrete all'ordine del giorno.

***

Alla Camera inglese si è discusso la questione grave alla quale accennammo anche ieri in questa rubrica.

Avendo qualche deputato sollevato obbiezioni al Governo per la mancata limitazione di governo di Venizelos, il governo britannico ha fatto sapere che non intende rispondere ad esse, perchè considerate come estranee alla questione.

Di fatto, dunque, son di diritto così pacifico come sembra. Ma è certo che non sarebbero mai stati privi una qualsiasi rivoluzione la portato alla luce, e che non avrebbero avvenuti mantenere i contatti.

Ma resta il fatto che l'Intesa conserva i suoi rapporti ufficiali col Governo di Atene, mentre non vi sono diplomatici ufficiali presso il governo provvisorio del Venizelos, per di alla Canea o a Salonicco.

E non occorre che insistiamo sulle opportunità finche — come ha detto il rappresentante di Francia — non sia finita la guerra.

Canea ed a Salonicco riconosciuti il governo provvisorio non ha ancora ricevuto governo di fatto, bastando a casa il diritto.

Politica e Diplomazia

I rigassi col saggio ✱ sono della notte.

(S) **Colombo**, (Italiani). I. — Hughes, candidato alla presidenza, interrogato se avrebbe fatto l'ambasciatore agli americani della neutralità e l'adesione del voto del Congresso lavitante gli americani e non imbarcarsi a bordo di navi armate) belligeranti, ha dichiarato che egli favorirebbe altresì il mantenimento di tutti i diritti degli americani, compreso quello di viaggiare e di spedire merci.

(S) **Parigi**. — Il Governo francese, come ha già annunziato ieri, è stato assai lieto di ricevere il Ministro degli Esteri, in occasione di Armistizio, della nazione amica.

Pervenuti, ex-cuore governo a Bombay, è noto che è un eccellente amico della Francia.

(S) **Parigi**. 1 — Il Matin ricorda che il Ministro della guerra, generale Roques, assumendo venerdì scorso alla Camera che si sarebbe associato: Infatti, rispondendo alle interpellanze con le questione degli effettivi, si associò pel fatto che prendeva la parola prima che la lista di tutti gli oratori iscritti fosse esaurita, perchè non aveva voluto ostacolare il corso normale della presente seduta.

(S) **Parigi**. 1 — Il Ministro della marina è lontano dal cenno al Ministero della guerra durante la discussione della Camera.

(S) **Cristiani**, 1 — E' giunto il Ministro di Norvegia a Berlino.

(S) **Zurigo**. 1. Si fa da Trieste: E' morto il principe Francesco Thun e Hohenstein, già primo Ministro e rappresentante della Boemia presso il Reichsrat e presso il Governo austriaco.

(S) **Zurigo**. 1. Si fa da Berlino: Il principe di Hohenzollern Sigmaringen è partito per il fronte della Transilvania per visitare le truppe combattenti contro i romeni.

LA QUESTIONE POLACCA

(S) **Berlino**. 1. — A proposito delle discussioni di cui si è fatto cen la stampa di Vienna, l'Associazione tedesca nazionale opina sul suo bollettino l'ampliamento dei tedeschi nazionali nonnato alla convocazione del Parlamento dicendo: Noi siamo contrari, soltanto per considerazioni di ordine tecnico, poichè siamo sicuri che, dopo la guerra, in seguito alla situazione politica mondiale, dei Balcani, verrà un altro Parlamento nel quale avremo maggiormente la possibilità di far valere che potremo risolvere e provare al raggiungimento di questo scopo.

Fra breve il Governatore militare sotto-segretario emanerà una ordinanza per l'amministrazione dei Ministeri civili di Varsavia, Lublino, Siedlce e Radom. La citata amministrativo emanato fatto dal Governatore generale.

(S) **Zurigo**, 1. — La *Neue Free Presse* scrive: Mentre gli ranno i preparativi per la costituzione dei ministri sono presi, i polacchi hanno un solo ministro senza portafoglio e il governo austriaco non ha fatto corrispondere alla situazione della Galizia.

IL NUOVO GABINETTO AUSTRIACO

(S) Vienna, 1. — Il nuovo gabinetto austriaco si è composto come segue:

Presidenza, Koerber;

Interno, Heinold;

Difesa Nazionale, Barone Georgi;

Culto e Istruzione, Hussarek;

Lavori, barone Trnka;

Finanze, Barone Wimmersmez;

Commercio, Franz Stybral;

Finanze, Karl Urban;

Ferrovie, maggior generale Tarlin;

Agricoltura, conte Clam Martinitz.

Ministro senza portafoglio Seilerpaski.

Le dimissioni dell'Ambasciatore Tittoni

BONNENTI DELLA STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi**, 1. — Il Temps pubblica una lunga biografia politica dell'on. Tittoni, ricevuta alla partenza che egli aveva a Parigi.

L'on. Tittoni — dice il periodico — ha esercitato a Parigi di cui amore la visibilità di simpatia dell'Austria per la Francia, e la sua azione è stata sempre costruttiva per lui schiarire un numero per frenare le ambizioni, Quando il momento è venuto, egli ha saputo deliberare, resistere e non cedere a nessuna debolezza.

(S) **Parigi**, 1. — Il Temps dice: Il ritiro di Tittoni all'on. Tittoni, il quale — scrive — apprezza alla grande famiglia degli ambasciatori, la quale ha perduto uno dei suoi più sapienti e sapere alla fanciulla. E una delle intelligenze più belle e più forse del nostro tempo, una delle più penetranti, una delle più lucidi, rimane distintamente all'opinione pubblica nella cui dove i diversi amici e ammiratori che egli ha in Francia.

Ritiro che ebbero la fortuna di conoscerlo avranno veramente di lui il ricordo di una personalità di primo ordine, di un capo nel migliore senso della parola.

Nella guerra attuale, Tittoni rappresentò due parti notabili, ma distinte che dividere alla sua azione un carattere eccezionale.

Come tanti i cittadini degli alleati, augusti, tratti a particolari alleati, Tittoni ha consacrato tutte le sue forze e che abbiamo l'Italia a fianco degli alleati. Nel tempo stesso egli, in qual proprio ruolo di grande uomo di stato, ha avuto la fortuna di vivere del privato Venizelos, benni per domanda del Governo greco.

Ed ha aggiunto che la questione, dell'intervento della Grecia a fianco degli alleati, è delicata, grave e vi sia una parte della Grecia in cui la maggioranza della popolazione riconosce come capo Venizelos e il suo Governo provvisorio, ed una parte della popolazione, nella quale è riconosciuto come capo il re e il suo governo.

Di fatto, dunque, son di diritto così pacifico come sembra. Ma è certo che non sarebbero mai stati privi una qualsiasi rivoluzione la portato alla luce, e che non avrebbero avvenuti mantenere i contatti.

Ma resta il fatto che l'Intesa conserva i suoi rapporti ufficiali col Governo di Atene, mentre non vi sono diplomatici ufficiali presso il governo provvisorio del Venizelos, per di alla Canea ed a Salonicco.

E non occorre che insistiamo sulle opportunità finche — come ha detto il rappresentante di Francia — non sia finita la guerra.

Canea ed a Salonicco riconosciuti il governo provvisorio non ha ancora ricevuto governo di fatto, bastando a casa il diritto.

Politica e Diplomazia

I rigassi col saggio ✱ sono della notte.

(S) **Colombo**, (Italiani). I. — Hughes, candidato alla presidenza, interrogato se avrebbe fatto l'ambasciatore agli americani della neutralità e l'adesione del voto del Congresso lavitante gli americani e non imbarcarsi a bordo di navi armate) belligeranti, ha dichiarato che egli favorirebbe altresì il mantenimento di tutti i diritti degli americani, compreso quello di viaggiare e di spedire merci.

(S) **Parigi**. — Il Governo francese, come ha già annunziato ieri, è stato assai lieto di ricevere il Ministro degli Esteri, in occasione di Armistizio, della nazione amica.

Pervenuti, ex-cuore governo a Bombay, è noto che è un eccellente amico della Francia.

(S) **Parigi**, 1 — Il Matin ricorda che il Ministro della guerra, generale Roques, assumendo venerdì scorso alla Camera che si sarebbe associato: Infatti, rispondendo alle interpellanze con le questione degli effettivi, si associò pel fatto che prendeva la parola prima che la lista di tutti gli oratori iscritti fosse esaurita, perchè non aveva voluto ostacolare il corso normale della presente seduta.

(S) **Parigi**, 1 — Il Ministro della marina è lontano dal cenno al Ministero della guerra durante la discussione della Camera.

(S) **Cristiani**, 1 — E' giunto il Ministro di Norvegia a Berlino.

(S) **Zurigo**, 1. Si fa da Trieste: E' morto il principe Francesco Thun e Hohenstein, già primo Ministro e rappresentante della Boemia presso il Reichsrat e presso il Governo austriaco.

(S) **Zurigo**, 1. Si fa da Berlino: Il principe di Hohenzollern Sigmaringen è partito per il fronte della Transilvania per visitare le truppe combattenti contro i romeni.

LA QUESTIONE POLACCA

(S) **Berlino**. 1. — A proposito delle discussioni di cui si è fatto cen la stampa di Vienna, l'Associazione tedesca nazionale opina sul suo bollettino l'ampliamento dei tedeschi nazionali nonnato alla convocazione del Parlamento dicendo: Noi siamo contrari, soltanto per considerazioni di ordine tecnico ed economico.

***

Quando si parla di capitali che rimangono nascosti, per timidezza, depositati in banche a scarso frutto, non si può certo alludere ai cosiddetti capitali mobiliari, perchè di tali cose di un servizio puro e semplice di cassa, che privati, negozianti, enti industriali, sui pubblici cor. hanno bisogno alle banche, un retribuzione, una ricevendo anzi un lieve compenso per la custodia degli l'istituto può ricevare dalla disponibilità di quei denaro provvisoriamente ma giacente.

Invece della proprio cassa, per la migliore disponibilità di quei denaro, che può non qualche movimento di capitali per le sue naturale, si ricorre ai depositi fruttiferi.

Questo danaro non è evidentemente di vestito pigro generalmente è anzi il capitale attivo, sollecito, che rende di più.

Parlando del capitale timido ancora giacente a scarso frutto e alla sua forza di depositi impiegati a conto corrente fruttifero, più o meno immediato, non si può

***

Senza dubbio, se questo danaro fosse trasformato in buoni del Tesoro — e ma d'ovemple — resterebbe a disposizione dello Stato fruirebbe di un danaro liquido.

Parlando di questo, la questione diventa « non in relazione a qualsiasi possibilità di provvedimenti economici, ma solo riferendosi che in alcuni paesi estesi parte dei depositi fruttiferi forma una vasi circolazione come quote di investiti per la guerra.

In qualche altro paese di parlo — non sappiamo se ci sia — un tale fatto, ma la relazione in tempi di guerra — di trasformare solo una persona di un effettivo pagamento della Tesoreria dello Stato.

Ma ritorniamo quel dato che i depositi, specialmente quelli a determinate scadenze — costituiscono per le banche una delle più sicure risorse per la distribuzione del credito e sui denari che essi vengono depositati non rimangono attrattivi milioni sottratti al commercio, all'industria, alla produzione nazionale.

Perchè poi questi dove si disputerà dell'argomento, si osserva che una buona parte delle somme dei depositi avrebbe colpito tutte quelle attività che traggono dal credito il sangue di vita, e un lungo periodo di tale cessazione di vigore in quel negativo così la trasformazione dovrà effettivamente gradualmente, e lentamente, ed evitare subitanei riti di quel credito.

Il tema sarà accademicamente svolto, come è naturale, nelle riviste di studi e nelle riunioni, ma non privati quotidiani non può che esser accennato, fondo più trattando di di argomento che non è nè di quelli che questioni concrete all'ordine del giorno.

***

Alla Camera inglese si è discusso la questione grave alla quale accennammo anche ieri in questa rubrica.

Avendo qualche deputato sollevato obbiezioni al Governo per la mancata limitazione di governo di Venizelos, il governo britannico ha fatto sapere che non intende rispondere ad esse, perchè considerate come estranee alla questione.

Di fatto, dunque, son di diritto così pacifico come sembra. Ma è certo che non sarebbero mai stati privi una qualsiasi rivoluzione la portato alla luce, e che non avrebbero avvenuti mantenere i contatti.

Ma resta il fatto che l'Intesa conserva i suoi rapporti ufficiali col Governo di Atene, mentre non vi sono diplomatici ufficiali presso il governo provvisorio del Venizelos, per di alla Canea ed a Salonicco.

E non occorre che insistiamo sulle opportunità finche — come ha detto il rappresentante di Francia — non sia finita la guerra.

Canea ed a Salonicco riconosciuti il governo provvisorio non ha ancora ricevuto governo di fatto, bastando a casa il diritto.

Politica e Diplomazia

I rigassi col saggio ✱ sono della notte.

(S) **Colombo**, (Italiani). I. — Hughes, candidato alla presidenza, interrogato se avrebbe fatto l'ambasciatore agli americani della neutralità e l'adesione del voto del Congresso lavitante gli americani e non imbarcarsi a bordo di navi armate) belligeranti, ha dichiarato che egli favorirebbe altresì il mantenimento di tutti i diritti degli americani, compreso quello di viaggiare e di spedire merci.

(S) **Parigi**. — Il Governo francese, come ha già annunziato ieri, è stato assai lieto di ricevere il Ministro degli Esteri, in occasione di Armistizio, della nazione amica.

Pervenuti, ex-cuore governo a Bombay, è noto che è un eccellente amico della Francia.

(S) **Parigi**, 1 — Il Matin ricorda che il Ministro della guerra, generale Roques, assumendo venerdì scorso alla Camera che si sarebbe associato: Infatti, rispondendo alle interpellanze con le questione degli effettivi, si associò pel fatto che prendeva la parola prima che la lista di tutti gli oratori iscritti fosse esaurita, perchè non aveva voluto ostacolare il corso normale della presente seduta.

(S) **Parigi**, 1 — Il Ministro della marina è lontano dal cenno al Ministero della guerra durante la discussione della Camera.

(S) **Cristiani**, 1 — E' giunto il Ministro di Norvegia a Berlino.

(S) **Zurigo**, 1. Si fa da Trieste: E' morto il principe Francesco Thun e Hohenstein, già primo Ministro e rappresentante della Boemia presso il Reichsrat e presso il Governo austriaco.

(S) **Zurigo**, 1. Si fa da Berlino: Il principe di Hohenzollern Sigmaringen è partito per il fronte della Transilvania per visitare le truppe combattenti contro i romeni.

LA QUESTIONE POLACCA

(S) **Berlino**. 1. — A proposito delle discussioni di cui si è fatto cen la stampa di Vienna, l'Associazione tedesca nazionale opina sul suo bollettino l'ampliamento dei tedeschi nazionali nonnato alla convocazione del Parlamento dicendo: Noi siamo contrari, soltanto per considerazioni di ordine tecnico ed economico.

***

Quando si parla di capitali che rimangono nascosti, per timidezza, depositati in banche a scarso frutto, non si può certo alludere ai cosiddetti capitali mobiliari, perchè di tali cose di un servizio puro e semplice di cassa, che privati, negozianti, enti industriali, sui pubblici cor. hanno bisogno alle banche, un retribuzione, una ricevendo anzi un lieve compenso per la custodia degli l'istituto può ricevare dalla disponibilità di quei denaro provvisoriamente ma giacente.

Invece della proprio cassa, per la migliore disponibilità di quei denaro, che può non qualche movimento di capitali per le sue naturale, si ricorre ai depositi fruttiferi.

Questo danaro non è evidentemente di vestito pigro generalmente è anzi il capitale attivo, sollecito, che rende di più.

Parlando del capitale timido ancora giacente a scarso frutto e alla sua forza di depositi impiegati a conto corrente fruttifero, più o meno immediato, non si può

***

Senza dubbio, se questo danaro fosse trasformato in buoni del Tesoro — e ma d'ovemple — resterebbe a disposizione dello Stato fruirebbe di un danaro liquido.

Parlando di questo, la questione diventa « non in relazione a qualsiasi possibilità di provvedimenti economici, ma solo riferendosi che in alcuni paesi estesi parte dei depositi fruttiferi forma una vasi circolazione come quote di investiti per la guerra.

In qualche altro paese di parlo — non sappiamo se ci sia — un tale fatto, ma la relazione in tempi di guerra — di trasformare solo una persona di un effettivo pagamento della Tesoreria dello Stato.

Ma ritorniamo quel dato che i depositi, specialmente quelli a determinate scadenze — costituiscono per le banche una delle più sicure risorse per la distribuzione del credito e sui denari che essi vengono depositati non rimangono attrattivi milioni sottratti al commercio, all'industria, alla produzione nazionale.

Perchè poi questi dove si disputerà dell'argomento, si osserva che una buona parte delle somme dei depositi avrebbe colpito tutte quelle attività che traggono dal credito il sangue di vita, e un lungo periodo di tale cessazione di vigore in quel negativo così la trasformazione dovrà effettivamente gradualmente, e lentamente, ed evitare subitanei riti di quel credito.

Il tema sarà accademicamente svolto, come è naturale, nelle riviste di studi e nelle riunioni, ma non privati quotidiani non può che esser accennato, fondo più trattando di di argomento che non è nè di quelli che questioni concrete all'ordine del giorno.

***

Alla Camera inglese si è discusso la questione grave alla quale accennammo anche ieri in questa rubrica.

Avendo qualche deputato sollevato obbiezioni al Governo per la mancata limitazione di governo di Venizelos, il governo britannico ha fatto sapere che non intende rispondere ad esse, perchè considerate come estranee alla questione.

Di fatto, dunque, son di diritto così pacifico come sembra. Ma è certo che non sarebbero mai stati privi una qualsiasi rivoluzione la portato alla luce, e che non avrebbero avvenuti mantenere i contatti.

Ma resta il fatto che l'Intesa conserva i suoi rapporti ufficiali col Governo di Atene, mentre non vi sono diplomatici ufficiali presso il governo provvisorio del Venizelos, per di alla Canea ed a Salonicco.

E non occorre che insistiamo sulle opportunità finche — come ha detto il rappresentante di Francia — non sia finita la guerra.

Canea ed a Salonicco riconosciuti il governo provvisorio non ha ancora ricevuto governo di fatto, bastando a casa il diritto.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'Agenzia Stefani comunica:

Fatti di lotta artiglieria e degli aeroplani, calcolata su un lungo periodo di persistenti intemperie, si è nella giornata del 31 ottobre solitamente intensa.

Ad eccezione di Carnia e sul Carso un assalto vigoroso delle truppe austriache, che dopo un violento fuoco di sbarramento nel pomeriggio, le posizioni nemiche sotto una vera tempesta di esplosivi.

La linea difensiva austriaca, sulla quale le nostre artiglierie e bombarde martellarono in maniera particolare distruttiva, è la seconda delle linee nemiche sul versante del Vallone, quella che corre a quasi ovunque seguendo il margine superiore del bosco, efficacia dal passato ottobre, che deste a noi il possesso di tutta la formidabile posizione.

Le truppeiane avanzarono favorite dalla giornata del 31 ottobre avanzarono fiancheggiando, ove possibile, le siepi e le maggiore possibile ai nostri tiri. Gli avversari fecero uno sforzo per opporsi a quell'avanzata, e qui vollero vendere supremo in numerosi contrattacchi, ma ovunque furono respinti e lasciarono in bel-lissimo balzano dei 2 avversari.

Oltre a ciò le nostre artiglierie ripetevano un bellissimo successo ottenuto con il bombardamento della stazione ferroviaria di Rubbia, che in meno di due mesi per bombardamenti ripetuti centro ferroviario, ha subito un'altra distruzione.

Le truppe austriache avanzarono favorite dalla giornata del 31 ottobre avanzarono fiancheggiando, ove possibile, le siepi e le maggiore possibile ai nostri tiri. Gli avversari fecero uno sforzo per opporsi a quell'avanzata, e qui vollero vendere supremo in numerosi contrattacchi, ma ovunque furono respinti e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri.

Oltre a ciò le nostre artiglierie ripetevano un bellissimo successo ottenuto con il bombardamento della stazione ferroviaria di Rubbia, che in meno di due mesi per bombardamenti ripetuti centro ferroviario, ha subito un'altra distruzione.

Le truppeiane avanzarono favorite dalla giornata del 31 ottobre avanzarono fiancheggiando, ove possibile, le siepi e le maggiore possibile ai nostri tiri. Gli avversari fecero uno sforzo per opporsi a quell'avanzata, e qui vollero vendere supremo in numerosi contrattacchi, ma ovunque furono respinti e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri.

Oltre a ciò le nostre artiglierie ripetevano un bellissimo successo ottenuto con il bombardamento della stazione ferroviaria di Rubbia, che in meno di due mesi per bombardamenti ripetuti centro ferroviario, ha subito un'altra distruzione.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino** (via Zurigo), 1. — Reichstag continuazione della discussione sul bilancio.

Sottolinea dell'Unione socialista dice che la politica prussiana si distingue nell'agi male. Essa opera perfino contro i propositi della stessa maggiore guerra. La politica segna tenta di mantenere privilegi ecclesiastici a fare la spia, permettendoli alcune e trasformazioni. Il governo prussiano, Bethlehem, dice l'avarizia, la parlato della elimeta inglese e francese. Ma si dimentica che l'Inghilterra e la Francia hanno fatto la loro parte nella guerra.

Riadlungen, pacifi grandi del nostro fortunato dei biigi interni del partito socialista.

Gli rapido il Governo di Berlino. Il Governo chiede il Reichstag con i Congressi del partito.

Haase, sinnaran, riserva dal diritto di parlare dopo il Governo. Dice che Scheidemann e Lensa e il colonnello *Wrisberg* giustificò nuovamente il provvedimento.

Il Vice-Cancelliere *Helfferich* promise di mitigare le ambascie l'applicazione della censura.

Infine l'assemblea votò la proposta di istituire una commissione speciale cive fu manifestazioni della stampa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Camera dei Comuni. — Un deputato segnala un telegramma da Atene, il quale fa supporre che il Governo greco abbia ordinato la sospensione dei lavori di un Governo.

Lord Robert Cecil pertanto rappresentanza contro la decisione del Governo greco. *Arthur Offer* e pubblicò il Re Costantino grave pianto dal governo. Ma la Costituzione non può certo ritenersi una sul costituzione in Grecia un partito tedesco. Quanto alla Grecia, il governo britannico è di parere che le società provvisorie da Atene debbano essere riconosciute.

Cecil crede che sulla è più desiderabile di ciò nei quali riguardano la stabilità del governo greco, che può condurre a gravi conseguenze. Il governo greco, che può condurre a gravi conseguenze. Il governo britannico è di parere che le società provvisorie da Atene debbano essere riconosciute.

Cecil crede che sulla è più desiderabile di ciò nei quali riguardano la stabilità del governo greco, che può condurre a gravi conseguenze. Il governo britannico è di parere che le società provvisorie da Atene debbano essere riconosciute.

Cecil crede che sulla è più desiderabile di ciò nei quali riguardano la stabilità del governo greco, che può condurre a gravi conseguenze. Il governo britannico è di parere che le società provvisorie da Atene debbano essere riconosciute.

Il Ministro Scialoja

(S) **Torino**, 1. Alle ore 18 l'on. Ministro Scialoja, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto, dal Questore, si recò alla sede del Comitato di preparazione, dove fu ricevuto dal Presidente. Quest'ultimo presentò alla Commissione esecutiva.

On. Scialoja visitò i magazzini del Comitato.

Al ritorno del prof. Chaz il Ministro Scialoja ripose con un elogio per l'attività del patriottismo torinese e dell'opera svolta dal Comitato di preparazione civile, che ha dato alla città di Torino una bella prova della sua fervida passione a della Commissione. Ripresse il suo discorso con un augurio che accompagnerà il lavoro che ovunque adesso a tutti i sostituiscono i fattori della preparazione ed assistenza civile in Torino.

Alle 20.30 il Ministro on. Scialoja, col suo seguito, Galante, il Prefetto alla volta di Roma, Sindaco, Questore, delle autorità e dei membri del Comitato del Convegno degli insegnanti.

PER ABBONARSI

Il nostro giornale si può abbonare i quelle della *Centrale Vaglia* indirizzate amministrazione **ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA**

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'Agenzia Stefani comunica:

Fatti di lotta artiglieria e degli aeroplani, calcolata su un lungo periodo di persistenti intemperie, si è nella giornata del 31 ottobre solitamente intensa.

Ad eccezione di Carnia e sul Carso un assalto vigoroso delle truppe austriache, che dopo un violento fuoco di sbarramento nel pomeriggio, le posizioni nemiche sotto una vera tempesta di esplosivi.

La linea difensiva austriaca, sulla quale le nostre artiglierie e bombarde martellarono in maniera particolare distruttiva, è la seconda delle linee nemiche sul versante del Vallone, quella che corre a quasi ovunque seguendo il margine superiore del bosco, efficacia dal passato ottobre, che deste a noi il possesso di tutta la formidabile posizione.

Le truppeiane avanzarono favorite dalla giornata del 31 ottobre avanzarono fiancheggiando, ove possibile, le siepi e le maggiore possibile ai nostri tiri. Gli avversari fecero uno sforzo per opporsi a quell'avanzata, e qui vollero vendere supremo in numerosi contrattacchi, ma ovunque furono respinti e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri.

Oltre a ciò le nostre artiglierie ripetevano un bellissimo successo ottenuto con il bombardamento della stazione ferroviaria di Rubbia, che in meno di due mesi per bombardamenti ripetuti centro ferroviario, ha subito un'altra distruzione.

Le truppeiane avanzarono favorite dalla giornata del 31 ottobre avanzarono fiancheggiando, ove possibile, le siepi e le maggiore possibile ai nostri tiri. Gli avversari fecero uno sforzo per opporsi a quell'avanzata, e qui vollero vendere supremo in numerosi contrattacchi, ma ovunque furono respinti e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri.

Oltre a ciò le nostre artiglierie ripetevano un bellissimo successo ottenuto con il bombardamento della stazione ferroviaria di Rubbia, che in meno di due mesi per bombardamenti ripetuti centro ferroviario, ha subito un'altra distruzione.

Le truppeiane avanzarono favorite dalla giornata del 31 ottobre avanzarono fiancheggiando, ove possibile, le siepi e le maggiore possibile ai nostri tiri. Gli avversari fecero uno sforzo per opporsi a quell'avanzata, e qui vollero vendere supremo in numerosi contrattacchi, ma ovunque furono respinti e lasciarono sul terreno numerosi cadaveri.

Oltre a ciò le nostre artiglierie ripetevano un bellissimo successo ottenuto con il bombardamento della stazione ferroviaria di Rubbia, che in meno di due mesi per bombardamenti ripetuti centro ferroviario, ha subito un'altra distruzione.

Credito ed economia

PRESTITI FRANCESI

(S) **Londra**, 1. — Le transienti dell'ultimo prestito francese sono state autorizzate alla Borsa di Londra.

PRESTITI ANGLO-FRANCESI IN AMERICA.

Londra, 1 — La *Morning Post* in da Washington Henry P. Davison, socio della Morgan, è partito per New York per Londra circa che nord e sono per ingaggiare un nuovo prestito inglese, e francese per 500 milioni di dollari, destinato a coprire circa la metà delle somme che i governi inglese e francese hanno fatto prelevare negli Stati Uniti durante l'anno. Secondo il Post, i governi francese ed inglese s'aspettano di ricevere dalla Morgan & Co. 250 milioni di dollari, ossia 1250 milioni di lire italiane.

Sig.l la direzione degli negli Stati Uniti dei prestiti francese ed inglese è assunta da una ristretta cerchia di banchieri, che si riunisce periodicamente a New York. Soggiunge che ne sarà Stati Uniti vogliono continuare a vendere alla Francia e all'Inghilterra munizioni e merci che sul trasporto delle due Potenze ora non esiste più libertà.

(S) **Parigi**, 1. — Camera: Deliberazione varie interpellanze nel corso che i parti prendono sulla politica estera del governo. Ribattono che l'attuale politica estera del governo. Ribattono che l'attuale politica estera del governo. Ribattono che l'attuale politica estera del governo.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE

(S) **Parigi**, 1. — Un decreto in data 28 ottobre proibisce l'esportazione di varie merci in Svizzera fra le varie, l'argentite e i liquori. Un'altro decreto del 31 ottobre proibisce l'esportazione di prodotti senza preventiva autorizzazione per diversi paesi, fra cui l'Italia.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 1 novembre

Bollettino di guerra N. 525.

Nella giornata di ieri lungo tutta la fronte grande attività delle artiglierie favorita dal tempo sereno. Nel pomeriggio il bombardamento divenne assai intenso nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso.

— Spendidio di arsi contro e nemiche impegnarono numerosi combattimenti, durante i quali furono abbattuti due velivoli avversari.

— Quattordici Caproni scortati da Nieuport da caccia bombardarono con grande efficacia le stazioni di Nabresina, Dottoglieno e Scoppo sul Carso. Fatti segno a vivo fuoco delle artiglierie e da numerosi attacchi nemici, i nostri aerei aviatori tornarono tutti ai propri campi.

— Velivoli nemici lanciarono bombe in Valle Cordevole, nell'Alto Varmi, nei pressi di Asiago e in altre località del basso Isonzo; qualche ferito, nessun danno.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE SERBASIACO

(S) **Berlino** (via Basilea), 1. Comunicato ufficiale:

Gruppi di armati del Principe ereditario di Baviera. Con le migliori speranze di successo si attende vive azioni d'artiglieria sulla Somme in parecchi settori.

Nulla, tranne gli ingiusti attaccamo una grandi battaglie. Nessun cambiamento nella situazione. Nella regione del Cercletello l'attacco non potè progredire dopo il nostro tiro di sbarramento. Nella regione di Monastir, nulla di nuovo.

Gli ingegni francesi del Principe ereditario germanico. Vive combattimento di artiglieria ad intervalli sulla riva destra della Somme.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 31. — Comm. «Sciale della 29.

Dopo un violento bombardamento, il nemico dal lavoro con noi si segnalano che lotte ad intervalli sulla regione di Sailly e del bosco di Saint Pierre Vaast.

(S) **Parigi**, 1. (Comunicato ufficiale della ore 15) Nella regione del Somme i tedeschi hanno impiegato, durante la notte, nuovi progressi a nord-est di Lesboeufs.

Saranno i tedeschi hanno pronunciato un violento attacco contro le nostre linee. Esso è indirizzato di Sailly-Saillisel, tutti i tentativi del nemico sono stati infranti dai nostri fuochi: i gli assalitori respinti hanno subito perdite sanguinose, hanno lasciato 70 prigionieri.

Nella destra della Meuse notte relativamente calma.

Nel Voegi un tentativo tedesco presso Leguivan-Ferme-ouest di Abbécourt è fallito sotto i nostri fuochi di sbarramento.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 1. — Comunicato ufficiale della 23.

A sud della Somme le nostre truppe hanno continuato durante la giornata importanti guadagni.

Nel bosco di Chaulnes, Ambeteuil, abbiamo avuto vantaggi della notte, abbiamo preso, dopo rapido combattimento, due nuovi trincee tedesche a fianco 50 prigionieri, tra cui 3 ufficiali. Un altro attacco ci ha permesso di fare più di 40 ufficiali di linea padroni di un sistema di trincee fortemente organizzate sul margine sud-ovest del bosco di Saint Pierre Vaast.

Un'ora-ultima di prigionieri sono rimasti nelle nostre mani in seguito a questo attacco.

Nella regione di Maurepas, tentativo stamane dai tedeschi su Sailly-Saillisel contrattacco non importante è stato facilmente respinto dal violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Nessun altro attacco tedesco stamane dai tedeschi su Sailly-Saillisel contrattacco non importante è stato facilmente respinto dal violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Nessun altro attacco tedesco stamane dai tedeschi su Sailly-Saillisel contrattacco non importante è stato facilmente respinto dal violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Nessun altro attacco tedesco stamane dai tedeschi su Sailly-Saillisel contrattacco non importante è stato facilmente respinto dal violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICO

(S) **Berlino** (via Basilea), 31. — Comunicato ufficiale:

Gruppo di armate del Principe Leopoldo di Baviera. — Dopo una forte preparazione d'artiglieria i russi proseguirono a vivaci attacchi nella zona di Smorgoni. Nella notte del 31 ottobre, alla vivissima fuoco della Kriewiczy, violenti contrattacchi, che furono respinti con gravi perdite per gli assalitori. Anche le truppe ottomane hanno mantenuto il terreno guadagnato contro forti attacchi russi. Le perdite nel reparto contrattacco il nemico che aveva fatto irruzione ad 8 km. a nord-ovest di Postawy.

Nella Russia-Sobrievinska le truppe austro-un-

La guerra in mare

(3) Svezia. L. 8. ha da Berlino: Il settimanale «Deutsche Allgemeine Zeitung» pubblica:

(3) Londra. I. C. *Lloyd* annuncia che i vapori inglesi *Mare e Oceo* sono affondati.

Guerra nelle Colonie

PORTE PORTOGHESI

La Legazione del Portogallo comunica il seguente telegramma da Lisbona:

— Una colonna delle truppe portoghesi che operano nell'Africa orientale tedesca ha battuto le truppe avversarie. Sono state fatte 200 prigioniere ed è stato catturato materiale da guerra.

Dopo un secondo combattimento i tedeschi si ritirarono precipitosamente lasciando dalle forze portoghesi che si inseguirono di grande quantità di cioccolate, bombe, granate, di un cannone, di mitragliatrici e di munizioni.

Dalle Provincie

Risposte per telegrafo - Ecatro servizio

Italia Settentrionale

Genova, 1. — Per disordini del lotto. — Avvenimento di carattere puramente locale. Il Prefetto della nostra Provincia ha pubblicato un decreto nel quale fissa il numero massimo di base per la vendita all'ingrosso del lotto come segue:

Prevede da pagare al produttore nei luoghi di produzione cent. 34 al litro per il lotto prodotto a meno di 5 chilometri dai centri di consumo aventi una popolazione superiore ai diecimila abitanti; cent. 32 al litro per il lotto prodotto negli altri luoghi.

Il decreto prevede numerose altre disposizioni di cui il primo e di cent. 5 il secondo, pur spesso di vasto valore, non è ritenuto opportuno per l'ordine del giornale, di modo che il premo definivo all'ingrosso del lotto non deve superare le cifre suddette.

Il decreto tuttavia non si applica ai mercati dei luoghi di consumo nei Comuni aperti dove esiste la cinta daziaria.

Le Giunte Municipali dovranno fissare il premo massimo di vendita al minuto.

— Si è costituita, con sede nella nostra città la sezione ligure degli insegnanti elementari provinciali.

— Il sig. Carlo Nasalli Rocca, Direttore del Genio sezzo a favore ha lasciato L. 80.000 a favore del nostro ospedale di Bordighera.

La Comune ha amministrazione degli ospedali ha deliberato in proposito di gratificare il personale di 50 centesimi una mia del nuovo Ospedale.

Torino, 1. — Vittime del lavoro. — Ieri alla porta centrale a svolse fulmineamente una tragica scena. Il direttore tecnico del telegrafi cav. Giuseppe Rossi ed il sotto ispettore Carlo Bellia, mentre si recavano in automobile per un colpo di rivoltella che gli fulminò sul posto il Rossi e ferì il Bellia. Il Bellia stava in quel momento montando in auto. Resi colpiti ad una tempia, il Rossi cadde a terra e spirò dopo aver subito una lunga agonia. L'assassino prese la fuga, ma fu arrestato poco dopo.

Firenze, 1. — Pro-calamitosi. — Per iniziativa della Società Operaia Fiorentina di Mutuo Soccorso, costituendo un Club di signore allestirà dei spettacoli con intervento di artisti. Il ricavato andrà beneficenza ai danni causa e ancora dopo.

Milano, 1. — Per la Croce Rossa. — Il Comitato Milanese della Croce Rossa Italiana, riunitosi ieri sera, ha deliberato di inviare a Trieste per effettuare la cura di 50 bambini, che saranno scelti dalla Commissione Municipale.

Bologna, 1. — Per la Croce Rossa. — Il Comitato ha ricevuto molte adesioni, tra cui quelle del Prefetto, del Sindaco, del Rettore Magnifico, del Presidente della Deputazione Provinciale, del Presidente della Camera di Commercio, del Presidente della Società Operaia, del Presidente della Croce Rossa, Tan. Maraglio, del Presidente della Società Ferroviaria, del Presidente della Società Reduci dalle Patrie Battaglie, del Presidente della Società Mutua Fra Impiegati, del Presidente della Società Mutua Fra Operai, del Presidente della Società Mutua Fra Commercianti, del Presidente della Società Mutua Fra Artisti, del Presidente della Società Mutua Fra Agenti di Commercio, del Presidente della Società Mutua Fra Agenti di Commercio, del Presidente della Società Mutua Fra Agenti di Commercio

In data Cagnola entrò Mons il Cardinal Carnevalini di Cagnola e Mons. Vescovo di Cagnola Vicentino.

Questa Cappella, per quest'anno, è stata posta fino dal fiume Padre, venerdì 16 novembre.

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La cattolicità nell'Alsazia della Patria. — Stamane avrà luogo nell'Alsazia della Patria la solenne per ricevere le memorie dei giovani dell'11 nelle cadute in guerra.

Il popolo di Roma porterà nel Monumento a Vittorio Emanuele II fiori e lauri, e rappresentanze della intera cittadinanza vi si recheranno per la cerimonia per la grandezza della Patria.

Le rappresentanze delle associazioni politiche ed economiche si riuniranno, senza bandiere, alle 9.30 in via E. Nunziante 4, per recarsi quindi a deporre gli Allori della Patria, ove il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale deporranno una grande corona.

Parteciperanno la cerimonia il Prefetto, il Consiglio e la Deputazione Provinciale, una rappresentanza del R. esercito, i volontari e reduci delle Patrie Battaglie.

Alle cerimonie anche i locali delle Società Cattoliche di Cagnola hanno accompagnato il proprio omaggio.

Per concorrere alla cerimonia non saranno state di raccoglimento pubblico continuando, una somma di raccoglimento.

— Alle ore 14 i fedeli si riuniranno in piazza delle Terme, ed in ordine, percorrendo via Nazionale, si recheranno al Cimitero Verano, dove il Cardinale Vicario deporranno corona di fiori.

Presso questa cerimonia il generale Cirimone Cappello, Alfredo Del Giudice, il sen. Giuseppe De Nicolò, Antonio Salandra, Antonio Fusco, Ettore Ferraris, Leonardo Bargi, Virgilio Lovera, Emilio Bonicelli, Giuseppe Marcora, il sen. Vittorio Minoccini, Francesco Petrucci, il sen. Ettore Pedrelli, Fernando Rapisti, Amato Sacchini, il sen. Antonio Scialoja, Giuseppe Sarti, il sen. Vincenzo Trotto e il segretario Carlo Isidori.

Il Re a Milano per la Mostra. — Partirà alle 18. **Alla Scienza di S. E. Sarrocchi.** — Stamane, alle ore 10.30, nella Sala Regia del Palazzo di Giustizia, per iniziativa dell'Azione Cattolica Italiana (sezione di Roma) avrà luogo un'adunanza funerale, per i defunti romani caduti in guerra.

La Giunta comunale di Roma interverrà ufficialmente.

Pontificò in Messa S. E. mons. Luigi Olivares, Vescovo di Nicastro, che pronunciò anche un commovente panegirico dell'Eroe Card. Vicario.

Il Re, presiedendo la cerimonia del popolo di Roma al Vescovo si è intimato nelle prime ore della giornata di ieri e l'adunata dei cittadini è stata numerosissima.

Si tenne la somma non stati spenti in gran copia i fiori, dell'una e dell'altra parte, e molti furono i fedeli famiglie e degli amici venuti i defunti.

Innanzi all'altare maggiore, sopra piccolo lastrato votivo, le cui fiamme attestano durata il giorno dal vivido fulgore, ardevano i ceri offerti dall'un numero assistente, verso l'imbrunire coloreva un sempre più vivo, e il luogo sacro alle speciali dei nostri cari trapassati.

Nel passeggio. — Mons. Vaccarello, vescovo di Nola, assistente al soglio pontificio, ha ricevuto in Cattedrale, la consueta la benedizione al Campo Verano.

Una numerosa rappresentanza di Associazioni Cattolicanali la deposta, ai piedi della croce in legno, della Cattolicanale nel luogo ove saranno le tombe le tombe dei soldati romani caduti in guerra, una corona di lauro con nastro tricolore.

Le salme di questi eroi furono tutte messe nella Cappella provvisoria ove giace la salma della compianta principessa Maria Pia di Savoia, morta a Roma il 4 dicembre. Presero Colonna.

Della Cattolicanale facevano parte i consiglieri comunali Cavalli, Carlucci, Galimberti, Levi e Signorini, il gen. Bonaiti, il col. Cappello, il col. Cerrati, il cav. Manzoni, Trotoni, Moretti, Gabrielli, e Tonelli.

LA QUESTIONE DEL VINO.

Promosso dal Comunico Agricolo, della Camera Bernie e della Lega Lombarda, ieri alle ore luogo a Roma, con un importante seminio di viticoltori di tutta tutto centro gli ora di Roma, i quali, come è noto, vogliono che sia posta fine alla concorrenza dell'adulterazione penale dei vino coi prodotti.

Il convegno è stato tenuto in Roma.

Alla lunga discussione partecipano i proprietari Lionel Thierry, Martini Ferdinando, Ardissone e molti altri.

Tutte vennero approvate ad unanimità il seguente o. d. g.:

« I riguardi di Segnetto, nella discussa tenuta di Sassone, il Consiglio di Stato, Sezione IV, ha ieri energicamente contro l'ingiusta agitazione degli ed di Roma, il quale, a nome di tutti i proprietari, in cento dell'esercizio di vino ed predatori, si dichiarano di non volere il vino adulterato, degli cui, ed si propongono di ritenere alla vendita ne ogni accordo con le Associazioni agricole, pure se di fatto che l'agitazione è sata, purpio, in seguito alla promulgazione del Decreto Luogotenenziale, ha ottenuto risultati notevoli in tutta la penisola, nell'aggiunta dell'acqua, nel mentre prima frodavano dal 40 al 50 per cento, attualmente non lo fanno che il Comune di Roma, ed un non intendono affatto rinunciare al loro diritto di vendere vino adulterato.

Considerato che la causa dell'aumento del vino in Roma non è da ricercarsi nell'adulterazione, ma nella scarsità del vino, dal sistema di una vendita, e dal fatto che i Consumatori fra i predatori di vino del nostri paesi »

Il nuovo regime di vita serale. — Ieri è iniziato in vigore il nuovo orario per la chiusura degli esercizi pubblici quali che necessitano abbassamento in numerosissime persone. Alle ore 23 precise tutti i locali sono abbassate alle 22.30 gli altri hanno alcune altre 23.30, ora massima per la chiusura degli esercizi pubblici.

I caffè e i bars furono nella sera affollatissimi di pubblico, che si pigiava presso i tavoli ed i banconi, temendo di non fare in tempo a cercare l'abituale ristoro.

Il Comune ha applicato rigorosamente le norme disposizioni in materia di illuminazione pubblica riducendola alla metà di quella esistente fino al 31 ottobre.

Tuttavia delle lampade ad arco di tutte le strade più vasti esistenti nelle lampadine a filamento, che pure somiglia di notevole rischiaramento, hanno lasciato in ottima, in tutte le strade, anche quelle più piccole, in una sensazione di, della quale giustamente si è posto reclamo l'assennato consenso del Tecnologico comune di Roma.

Accenno tutto un aspetto gaio per la via principale e per le strade secondarie di Roma: le une e le altre, dopo le 23.30, avranno l'illuminazione ridotta, per concedi il dispetto del decreto luogotenenziale — alla metà di quella di prima esistente.

Evidentemente, però, nell'applicazione di questo decreto occorre che il Comune provveda secondo modi della divenuta totale della integrità personale del cittadini, e dalla proprietà privata: il servizio di pubblica sicurezza che non avrà mezzi non insufficienti per evitare spiacevoli inconvenienti. Il problema, in complesso, è di grande importanza, e non sarà certo giudizio l'attenzione del nuovo regime di via serale con quello secondo cui ora saranno tolte gli inalprevisti agli esercizi pubblici, ed alla pubblica sicurezza, tanto che prima della incumenzie le vie erano quasi deserte.

Il quesito è bene segno che il pubblico in particolare comprenda e sappia apprezzare il valore di questo decreto, il quale in sostanza, vuole che si realizzino 400.000, somma che, se non è tutta quella che si può avere di guerra sia anche contentemente la parecchia di quella quantità è già un buon principio per la mobilitazione di tutti i beni.

La canonica sulle trincee. — Il canonico don del gabinetto Mobilitazione, ha ricevuto la seguente che diceva: « L'Ufficio di Armata comunica che i cappellani militari possono accompagnare il proprio inviti e stradiferi al minuto e i abbonamenti di dedel, e ciò fino a tanto che non saranno in licenza di cui all'art. 6 del Decreto luogotenenziale 18 ottobre u. ha istituito il Presidente della Soc. Nazionale di Dogliani alla Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Patrio con un numerale accompagnati per ricevere la benedizione apostolica e la commemorazione nelle periodiche brevi sappone che i genitori desiderano la quantità di cui sopra, ne facciano domanda, che è non è neotare ancora in distribuzione.

La verità è che molti genitori non sanno che cosa si vendono essi ai generali sono ai immutati. Nelle cause di tale canonica il Municipio non ha, che non sieno stati, giovani, ammogliati, vedovi con prole, attenente stabile. E il Governo che può e deve provvedere a ciò presto.

Ecco il comunicato dell'Ufficio Armata, del qua le è dunque l'ultima parola: « Il Ministero della Guerra, sollecito come un nostro il disagio nel quale molti esercizi si pregiudizi di ogni specie, ha preso ogni cura per ovviare a tale inconveniente.

Detto ciò per opportuno chiarimento dei nostri lettori, pubblichiamo la circolare di S. E. il ministro Sacconi, che è contenuta la legge della Soc. Nazionale per la Storia del Risorgimento Patrio, che, infatti, nella Scuola che la vendita delle somme sia ripresa al più presto possibile, e che, a tale scopo, siano eliminate gli inconvenienti degli attuali difficoltosi ed incomprensibili ostacoli che si oppongono a tale vendita.

Il Ministro ha già dato le disposizioni del caso per

Ecco il comunicato:

« Ho il piacere di comunicare alla S. V. che il Ministero della Guerra, con recente provvedimento, ha disposto che i militari di truppa, che si trovano in licenza illimitata, possano essere richiamati alle armi, per esigenze di servizio, anche prima che sia trascorso il periodo di tempo stabilito per la licenza stessa.

Il provvedimento, che è stato preso in considerazione dalle condizioni speciali in cui si trovano i militari di truppa, che, per la loro condizione di famiglia, trovano difficoltà a ritornare alle armi, è stato adottato per evitare che, in caso di necessità, si debba ricorrere a richiami in massa, che, per la loro entità, possono arrecare gravi perturbamenti alla vita economica del Paese.

Ho voluto darle questa comunicazione, perchè ella ne possa dare la massima pubblicità, affinchè tutti i militari di truppa, che si trovano in licenza illimitata, siano resi edotti della necessità di trovarsi pronti a ritornare alle armi, ogni qualvolta ne siano richiesti, per esigenze di servizio, anche prima che sia trascorso il periodo di tempo stabilito per la licenza stessa.

Ella vorrà, altresì, disporre perchè i militari suddetti siano resi edotti che, in caso di mancata presentazione alla chiamata, saranno considerati come disertori, e come tali denunciati all'Autorità giudiziaria per essere giudicati a norma di legge.

Il Ministro: Sacconi.

Il nuovo ministro della Guerra. — Ieri l'onorevole Sacconi ha assunto il portafoglio della Guerra, in sostituzione del generale Zupelli, che lo aveva tenuto dal 19 marzo 1916.

Alla cerimonia della consegna del portafoglio, avvenuta nella sala del Consiglio dei ministri, erano presenti, oltre ai due generali, il presidente del Consiglio on. Boselli, il ministro della Marina on. Del Bono, il ministro dell'Agricoltura on. Raineri, il ministro delle Poste on. Ciuffelli, il sottosegretario alla Guerra on. Bissolati, il sottosegretario alla Marina on. Ferraris, il sottosegretario alla Presidenza on. Bonic

Le venture del Colonnello

(Seito-Stanpacchevo)

Romanzo di T. M. DOSTOIEVSKIJ

Prima traduzione italiana di ROMEO ANGELI

Non so capire perchè non abbiano segnato contro di me tanto più che vi entravano per la prima volta e che non avevano quindi nessun diritto sulla mia casa, nessun reparto scortile gli sguardi furtivamente che mi lanciò appena scesi dalla vettura. In quel momento pensavo soltanto a Nelly, che mi aspettava, perchè dalle cinque in poi non avevo più nessuno da temere.

— Grida, non brontolare, altrimenti ti farò frustare, gridò egli al domestico, mostrando di non aver sulle labbra nessuna conversazione su l'affari del viaggio.

Giuckin sta ora vendendo ai suoi clienti dei cappelli bianchi; indossava un gabbano troppo lungo e giallo, cerchio alcune i vivi degli uomini di bassi livelli; ed ha costruito che anche lui era nella loro e non aveva mentirsi di brontolare i tu minacci del padrone fu il segnale d'una scenata.

— Mi farai frustare! Grida pri forte! Dimi Grichin con voce così chiara che tutti l'udirono, e indignato, si mise in diverso di accomodare qualche cosa nella vettura.

— Cosa! T. Cosa hai detto ? Grichin più forte! Vuoi fare l'insolente? proseguì l'amanuense divenendo pavonazzo.

— Ma no'ha per astrarsi le tal modo ! Non lo si può più dire niente, dunque ?

— Adirarmi! Sentiteli! Ma, se è lui, che salta la testa quando è un po' ubriaco!

— Ora ha per brontolare!

— Ah, ah! Ecco! Ecco! Ti pagare d'essere partito senz'aver prenotato.

— E che dire? Ho pagato quanto? Devevo pensare! Dicevo soltanto una parola, Grichin!

— Sì, e scarhai da trovalsare contro i miei! scoppiò Giuckin.

— Non è contro di lere che brontolo; è contro le vetture.

— E perchè?

— Ma, dico, perchè si è accompagnato? Che quello mo accada più!

— Ah, ecco! Ecco! Ecco!